

INTERPORTO SERVICES PRATO s.r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

| Dati anagrafici | |
|--|---|
| Sede in | Via di Gonfienti, 4 - PRATO (PO) 59100 |
| Codice Fiscale | 02112740978 |
| Numero Rea | PO 502185 |
| P.I. | 02112740978 |
| Capitale Sociale Euro | 50.000 i.v. |
| Forma giuridica | Società a responsabilità limitata |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 522140 |
| Società in liquidazione | no |
| Società con socio unico | si |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | si |
| Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento | INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE s.p.a. c.f. 03447690482 |

Stato patrimoniale

| | 31-12-2018 | 31-12-2017 |
|---|----------------|----------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | 54.925 | 23.949 |
| II - Immobilizzazioni materiali | 5.185 | 160 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | 62.646 | 72.646 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 122.756 | 96.755 |
| C) Attivo circolante | | |
| II - Crediti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 240.577 | 104.965 |
| Totale crediti | 240.577 | 104.965 |
| IV - Disponibilità liquide | 2.916 | 24.051 |
| Totale attivo circolante (C) | 243.493 | 129.016 |
| D) Ratei e risconti | 30 | 687 |
| Totale attivo | 366.279 | 226.458 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 50.000 | 50.000 |
| IV - Riserva legale | 207 | 79 |
| VI - Altre riserve | 40.787 | 38.344 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | (24.740) | 2.573 |
| Totale patrimonio netto | 66.254 | 90.996 |
| B) Fondi per rischi e oneri | - | 10.000 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | - | 3.071 |
| D) Debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 300.017 | 122.391 |
| Totale debiti | 300.017 | 122.391 |
| E) Ratei e risconti | 8 | - |
| Totale passivo | 366.279 | 226.458 |

Conto economico

| | 31-12-2018 | 31-12-2017 |
|---|------------|------------|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 577.629 | 457.622 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| altri | 907 | 7.656 |
| Totale altri ricavi e proventi | 907 | 7.656 |
| Totale valore della produzione | 578.536 | 465.278 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 16.646 | 3.514 |
| 7) per servizi | 537.959 | 401.656 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 9.000 | 63 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | - | 20.041 |
| b) oneri sociali | - | 7.017 |
| c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale | - | 1.543 |
| c) trattamento di fine rapporto | - | 1.543 |
| Totale costi per il personale | - | 28.601 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 28.438 | 15.246 |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 27.237 | 15.193 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 1.201 | 53 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 28.438 | 15.246 |
| 12) accantonamenti per rischi | - | 10.000 |
| 14) oneri diversi di gestione | 11.229 | 817 |
| Totale costi della produzione | 603.272 | 459.897 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | (24.736) | 5.381 |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | (24.736) | 5.381 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | - | 2.808 |
| imposte relative a esercizi precedenti | 4 | - |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 4 | 2.808 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | (24.740) | 2.573 |

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la società sta proseguendo nello svolgimento del proprio oggetto caratteristico, relativo principalmente allo scopo di sviluppare e gestire quelle attività, collegate ma non ricomprese nella mission del socio di maggioranza, oggi unico socio, rappresentato dall'Interporto della Toscana Centrale s.p.a..

Il bilancio si riferisce all'esercizio che va dal 01/01/2018 al 31/12/2018; esso evidenzia una perdita di euro (24.740), dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi euro (28.438) e dopo avere accantonato imposte dirette sul reddito dell'esercizio (Ires) per euro (4).

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c. 1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis C.C..

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**; a tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli eventuali elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;

- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio, tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo gli eventuali casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6 C.C., a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 C.C. relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423 C.C..

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le eventuali voci che non abbiano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteria di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 C.C., salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis C.C., e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 122.756.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 26.001.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1 C.C., di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e ampliamento;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi ammortamento, a euro 54.925.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.1, per euro 48.903, al netto dei relativi fondi ammortamento, e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

In particolare, nel presente bilancio, si rilevano fra i Costi di impianto e ampliamento le Spese capitalizzate di progettazione, sostenute in precedenti esercizi e in quello in commento, relative a costi sostenuti e ad attività svolte dalla società per lo studio, sviluppo e modalità di rilascio delle necessarie licenze, anche in relazione allo sviluppo delle attività della società controllata.

Nel corso dei precedenti esercizi, la società ha inoltre sviluppato progetti al fine di favorire la formazione e la gestione della piattaforma ferroviaria e lo sviluppo dell'attività condominiale, servizi che nei successivi esercizi avrebbero dovuto generare ricavi a favore della società. Su tali presupposti si era ritenuto coerente procedere alla capitalizzazione di detti costi ed al loro ammortamento in un periodo di tempo coerente con l'utilità prevista dai

progetti stessi. Tuttavia, nel caso del Progetto Piattaforma, non evidenziandosi i ritorni economici, si è ritenuto opportuno procedere nell'esercizio 2015 alla loro totale svalutazione.

Le altre spese di progettazione sono state capitalizzate in quanto, oltre ad essere funzionali all'attesa di una prospettiva di reddito, sono state direttamente attribuibili a nuove attività e sostenute nel periodo antecedente al momento del possibile avvio.

In particolare, nell'esercizio 2018 l'incremento capitalizzato è stato pari a complessivi euro 50.184, così ripartito:

- euro 30.000 per un contributo che la società ha erogato per favorire lo start up del traffico ferroviario Prato – La Spezia sul Terminal dell'Interporto;
- euro 20.184 sono relativi a costi di indennità, capitalizzati poiché inerenti l'attività di progettazione, organizzazione, pianificazione e gestione del traffico ferroviario suddetto, nonché l'attività svolta per razionalizzare la controllata Magazzini Generali Doganali Prato srl.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 6.022, al netto dei relativi fondi ammortamento, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 6.022, al netto dei relativi fondi ammortamento.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, in n. 4 anni.

Si ricorda che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili oltre quelle necessarie a coprire l'ammontare dei suddetti costi pluriennali capitalizzati non ancora ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio, la società è soggetta a detta limitazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 5.185, al netto dei relativi fondi ammortamento.

In tale voce risultano iscritti:

- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

| Descrizione | Coefficienti ammortamento |
|---|---------------------------|
| Attrezzature industriali e commerciali | |
| Attrezzatura varia e minuta | 20% |
| Altri beni | |
| Macchine ufficio elettroniche e computer | 20% |
| Telefoni cellulari | 20% |
| Impianti ricetrasmittenti | 20% |
| Segnaletica | 12% |

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 62.646.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 62.646, col seguente criterio.

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte in generale al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

La partecipazione immobilizzata nella società controllata Magazzini Generali Doganali di Prato srl è stata iscritta originariamente al costo di acquisizione, per euro 40.800. Nel corso dei precedenti esercizi, la partecipazione originariamente iscritta al prezzo di acquisizione, è stata incrementata per effetto delle somme versate per copertura perdite e ridotta a seguito della costituzione di un apposito fondo svalutazione, costituito al fine di adeguare il valore della partecipazione ad un più corretto valore di mercato. Tale fondo svalutazione è stato incrementato nell'esercizio 2018 per un ulteriore importo di euro 10.000, al fine di allineare il valore di bilancio al corrispondente valore del patrimonio netto della partecipata, tenendo conto che a seguito di atto di acquisto quote stipulato a febbraio 2019 la nostra società detiene oggi il 100% del capitale di Magazzini Generali Doganali di Prato srl.

Si ricorda che qualora vengano meno le ragioni per la determinazione della suddetta perdita di valore della società controllata, si procederà, anche gradualmente, al ripristino del valore della partecipazione sino alla concorrenza del costo originario.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

| | |
|---------------------|---------|
| Saldo al 31/12/2018 | 122.756 |
| Saldo al 31/12/2017 | 96.755 |
| Variazioni | 26.001 |

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

| | Immobilizzazioni immateriali | Immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni finanziarie | Totale immobilizzazioni |
|---|------------------------------|----------------------------|------------------------------|-------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | |
| Costo | 121.737 | 267 | 106.068 | 228.072 |
| Rivalutazioni | 0 | 0 | - | - |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | (52.015) | (107) | | (52.122) |
| Svalutazioni | (45.774) | 0 | (33.422) | (79.196) |
| Valore di bilancio | 23.949 | 160 | 72.646 | 96.755 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 58.213 | 6.226 | - | 64.439 |
| Riclassifiche (del valore di bilancio) | 0 | 0 | - | - |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | 0 | 0 | - | - |
| Rivalutazioni effettuate nell'esercizio | 0 | 0 | - | - |
| Ammortamento dell'esercizio | (27.237) | (1.201) | | (28.438) |
| Svalutazioni effettuate nell'esercizio | 0 | 0 | (10.000) | (10.000) |
| Altre variazioni | 0 | 0 | - | - |
| Totale variazioni | 30.976 | 5.025 | (10.000) | 26.001 |
| Valore di fine esercizio | | | | |
| Costo | 179.950 | 6.493 | 106.068 | 292.511 |
| Rivalutazioni | 0 | 0 | - | - |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | (79.251) | (1.308) | | (80.559) |
| Svalutazioni | (45.774) | 0 | (43.422) | (89.186) |
| Valore di bilancio | 54.925 | 5.185 | 62.646 | 122.756 |

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che, riscontrando perdite durevoli di valore, sono state sottoposte a svalutazione in precedenti esercizi, utilizzando il metodo semplificato, le seguenti immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio:

| Immobilizzazione | Valore bilancio ante svalutazione | Svalutazione | Valore bilancio post svalutazione |
|------------------------|-----------------------------------|--------------|-----------------------------------|
| Spese di progettazione | 100.224 | -45.774 | 54.450 |

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Il valore di iscrizione della partecipazione nella società Magazzini Generali Doganali di Prato s.r.l. è risultato negli ultimi anni stabilmente superiore al valore di patrimonio netto della stessa, si è ritenuto in via prudenziale, di procedere ad operare una svalutazione per euro (43.422), portata a diretta diminuzione del valore di iscrizione dell'attivo. Nel corso dell'esercizio 2018 tale svalutazione è stata incrementata di euro (10.000), mediante utilizzo del Fondo rischi generici di valutazione.

Si ricorda che qualora vengano meno le ragioni per la determinazione della suddetta perdita di valore, si procederà, anche gradualmente, al ripristino del valore della partecipazione sino alla concorrenza del costo originario.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 243.493.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 114.477.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1 C.C., di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 240.577.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 135.612.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è completato e verificato:

- per i beni, al passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, all'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli eventuali interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale ed eventuali interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 237.136, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze .

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 2.916, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 21.135.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono iscritte quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 30.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 657.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 66.254 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 24.742.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro zero e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro 10.000, a seguito del totale utilizzo del Fondo rischi generici di valutazione, come poco sopra descritto nell'ambito dei criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro zero e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 3.071.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è completato e verificato:

- per i beni, al passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, all'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli eventuali interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale ed eventuali interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 300.017.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 177.626.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti dalla società che esercita attività di direzione e coordinamento, ossia da Interporto della Toscana Centrale s.p.a., per complessivi euro 67.460.

Il finanziamento ricevuto dal socio è infruttifero di interessi.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 15.624 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono iscritte quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 8.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 8.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 577.629.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 907.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 603.272.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi rappresentativi di eventi che per entità e /o incidenza sul risultato dell'esercizio siano da considerare eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi rappresentativi di eventi che per entità e /o incidenza sul risultato dell'esercizio siano da considerare eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione e di accertamento/rettifica ed altre situazioni di contenzioso, comprese le sanzioni e gli interessi maturati;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla valutazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

E' opportuno precisare che la valutazione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in commento, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- la deducibilità fiscale degli eventuali accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove esistenti, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R..

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9 C.C.)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4 C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies C.C.)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Riserve e fondi da non sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Informazioni relative all'uso di strumenti finanziari

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, a seguito della totale dismissione del personale dipendente, è evidenziato nel seguente prospetto:

| | Numero medio |
|--------------------------|--------------|
| Dirigenti | 0 |
| Quadri | 0 |
| Impiegati | 0 |
| Operai | 0 |
| Altri dipendenti | 0 |
| Totale Dipendenti | 0 |

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

| | Amministratori | Sindaci |
|---------------|----------------|---------|
| Compensi | 27.900 | 0 |
| Anticipazioni | 0 | 0 |

| | Amministratori | Sindaci |
|---|----------------|---------|
| Crediti | 0 | 0 |
| Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate | 0 | 0 |

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. La società non ha nominato il Collegio Sindacale, né il Revisore Legale, non essendovi tenuta per legge; pertanto, non appaiono in bilancio emolumenti o corrispettivi a tale titolo.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha prestato garanzie.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. La società non risulta gravata da passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci e dei terzi, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono evidenziati fatti di rilievo tali da dover essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La società controllante non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, non superandosi i limiti normativamente previsti per tale adempimento.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE s.p.a. c.f. 03447690482, la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 100%, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE s.p.a. c.f. 03447690482 e riferito all'esercizio 2017.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

| | Ultimo esercizio | Esercizio precedente |
|---|-------------------|----------------------|
| Data dell'ultimo bilancio approvato | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | 0 | 0 |
| B) Immobilizzazioni | 54.734.416 | 55.599.635 |
| C) Attivo circolante | 2.521.995 | 3.123.716 |
| D) Ratei e risconti attivi | 283.090 | 301.393 |
| Totale attivo | 57.539.501 | 59.024.744 |
| A) Patrimonio netto | | |
| Capitale sociale | 13.245.000 | 13.245.000 |
| Riserve | 1.975.478 | 1.961.756 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 2.905 | 13.179 |
| Totale patrimonio netto | 15.223.383 | 15.220.475 |
| B) Fondi per rischi e oneri | 550.000 | 0 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 92.795 | 101.064 |
| D) Debiti | 26.141.497 | 27.561.900 |
| E) Ratei e risconti passivi | 15.531.826 | 16.141.305 |
| Totale passivo | 57.539.501 | 59.024.744 |

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

| | Ultimo esercizio | Esercizio precedente |
|---|------------------|----------------------|
| Data dell'ultimo bilancio approvato | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
| A) Valore della produzione | 5.004.946 | 4.380.302 |
| B) Costi della produzione | (3.948.034) | (3.156.176) |
| C) Proventi e oneri finanziari | (949.145) | (1.093.579) |
| D) Rettifiche di valore di attività finanziarie | 0 | 0 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | (104.862) | (116.828) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 2.905 | 13.719 |

Si evidenzia nuovamente che la società INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE s.p.a., che esercita l'attività di direzione e coordinamento, non ha redatto il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017, non essendovi tenuta ai sensi di legge.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie né di azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127, dell'art. 1, della L. 124/2017 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Commi 126, 127, dell'art. 1, della L. 124/2017 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Essendo la società esonerata dalla redazione formale della Relazione sulla Gestione, si utilizza l'ambito della presente Nota Integrativa per proporre all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio di esercizio nella forma presentata.

Sulla base di quanto esposto si propone di **procedere alla copertura della perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 24.740 (24.740,46), come segue:

- quanto a euro 2.443,89, mediante totale utilizzo della esistente riserva straordinaria di utili;
- quanto al residuo, per euro 22.296,57, mediante parziale utilizzo, per pari importo, della riserva di versamenti soci in c/capitale.

Altre informazioni

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni relative all'uso di strumenti finanziari

Per la valutazione corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, si rileva che la società non fa uso di strumenti finanziari particolari, ma dei normali canali del credito bancario e dei relativi correnti strumenti di finanziamento (c/c bancario), nonché degli apporti dei soci. Tali correnti strumenti finanziari appaiono adeguati a garantire appropriatamente il rischio di tasso e gli altri rischi finanziari inerenti l'attività d'impresa.

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2018

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

| Riserve | Valore |
|----------------------------------|--------|
| Versamenti soci in c.to capitale | 38.344 |

Nota integrativa, parte finale

L'Amministratore Unico
Daniele CIULLI